

golosaria

TRA I CASTELLI DEL MONFERRATO

UN PACKAGING PER IL GRIGNOLINO MATURO

*Il vino simbolo del Monferrato protagonista a Vignale
nella seconda domenica di Golosaria*

Si è svolto domenica 20 settembre, nella suggestiva cornice di **Palazzo Callori**, a **Vignale Monferrato**, uno dei momenti clou del secondo fine settimana di **Golosaria tra i castelli del Monferrato**, dove il Grignolino ha vissuto il suo momento topico con una duplice premiazione: quella degli **Amici del Grignolino 2020**, il governatore del Piemonte **Alberto Cirio** e l'artista **Loredana Furno**, e quella dei finalisti del concorso **"Monferace - tra packaging e territorio"**, giovani designer invitati da **Comieco**, il **Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi** a "confezionare" un logo o un elemento pittorico da apporre sulle scatole del **Monferace**, lo speciale Grignolino affinato 4 anni dell'omonima associazione di produttori.

Un progetto nato con l'intento di coniugare il concetto di promozione con quello di sostenibilità unendo alla funzione originaria del cartone, involucro tradizionale del vino, anche la valorizzazione del territorio e dell'ambiente di provenienza. Su un totale di **58 opere pervenute**, esposte nell'apposita mostra allestita per tutta la giornata a Palazzo Callori, sono stati tre i lavori selezionati dalla giuria di esperti presieduta dall'architetto e designer **Michele De Lucchi** e composta da **Guido Carlo Alleva**, presidente dell'Associazione Monferace, **Carlo Montalbetti**, direttore generale di Comieco e **Paolo Massobrio**, patron di Golosaria, insieme con i membri dell'AIAP - Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva, **Giuseppe Perrone** e **Monica Deevasis**.

Sul podio, la medaglia d'oro (corrispondente a un premio di 3.000 euro) è andata a **Gabriele Toselli**, autore di *"un logo dal forte impatto simbolico. Un concept a elevata capacità di sintesi capace di comunicare gli articolati contenuti del prodotto attraverso un'immagine riconoscibile e di immediata comprensione"*. Secondo posto invece per gli "infernot" sintetizzati nell'opera di **Filippo Oppimitti**, di cui è stata premiata la *"capacità di visione che ha consentito di fissare in termini simbolici uno degli elementi più rappresentativi e originali di questo territorio"*. Terzo premio infine per **Anna Battistin**, ideatrice di *"Un pittogramma semplice e stilizzato di cui sono protagoniste le suggestioni ispirate dalla stratificazione delle geometrie che disegnano i vigneti, i borghi, le merlature dei castelli, fino al profondo sottosuolo degli infernot"*.

"Il packaging di un prodotto - spiega il Direttore Generale di Comieco, Carlo Montalbetti - al di là della sua funzione primaria di protezione, può raccontare molto del prodotto che contiene, di cosa rappresenta e di come è concepito. Il pack di cartone, oltre ad essere un materiale completamente riciclabile - può essere anche uno strumento di comunicazione grazie al quale veicolare i messaggi di sostenibilità,

attenzione e valorizzazione del territorio. Il progetto “Monferace – packaging e territorio” - conclude Montalbetti - è sintesi perfetta di tutto questo: attraverso il concorso infatti, giovani designer hanno sviluppato un elemento pittorico da apporre sugli imballaggi in cartone per “raccontare” un simbolo del Monferace come il Grignolino, vino affinato 4 anni, elegante, sofisticato e dalla forte connotazione territoriale e rappresentante della cultura made in Italy”.

“Il vino del Monferrato ha sposato la bellezza, già evidente dai suoi paesaggi, dai castelli, dalla sua storia - spiega quindi **Paolo Massobrio** - Questa iniziativa è una dichiarazione programmatica per il Monferrato: non si vende soltanto vino, ma anche emozioni. E' ciò che si chiama terroir”.

A fargli eco **Guido Carlo Alleva**, per cui “Monferace identifica fortemente la relazione magica tra territorio e vitigno. Il vino che ne nasce, quindi, è l'espressione di questa magia e contiene in se' tutto il bello di questa antica terra. E che il bello si traduca in un segno, quasi un ideogramma che lo esprime e lo caratterizza ci è parso un passaggio assolutamente naturale”.

La cerimonia di Vignale Monferrato (AI) si è inserita nella più ampia cornice di eventi legati al vino che hanno segnato il secondo weekend di Golosaria, con focus proprio al **Castello di Uviglie** (Rosignano Monferrato) con la rinnovata edizione di **Barbera&Champagne**, che ha visto centinaia di winelovers alternarsi per due giorni ai banchi di assaggio delle cantine presenti e nella grande **Enoteca dei Top Hundred**.

